



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica “Dentro la Notizia”

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

132/2016
Ottobre/9/2016 (*)
Napoli 19 Ottobre 2016

L’Agenzia delle Entrate, con il comunicato stampa del 3 ottobre scorso, ha preavvisato che sono in partenza 60mila lettere per l’esclusione dal Vies in merito alle operazioni Intra Ue.

L’Agenzia delle Entrate, con il comunicato stampa del 03 ottobre 2016, **ha reso noto di aver predisposto circa 60.000 comunicazioni per l’esclusione dalla banca dati Vies (id: VAT Information Exchange System).**

Sono, infatti, terminate le attività investigative sulla presentazione degli elenchi riepilogativi delle operazioni *Intra Ue* effettuate da operatori IVA, avviata ad aprile scorso anche secondo il disposto della circolare 16/E del 28 aprile, con le linee guida per il contrasto all’evasione.

Tali esclusioni nascono da un’indicazione condivisa con il regolamento 904/2010 del Consiglio dell’Unione Europea che impone agli Stati membri di garantire la completezza, l’esattezza e l’affidabilità dei dati presenti nel sistema *Vies*.

Gli elenchi riepilogativi INTRASTAT

Si ricorda che, i soggetti passivi IVA, in riferimento alle operazioni intracomunitarie, devono presentare, con cadenza mensile ovvero trimestrale, a seconda se hanno o meno effettuato, nei 4 trimestri precedenti un ammontare totale trimestrale di operazioni *intracomunitarie* superiore a 50.000 euro:

1. L'elenco riepilogativo delle seguenti categorie di operazioni effettuate nei confronti di soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro della Comunità europea:

→ **cessioni intracomunitarie di beni comunitari;**

→ **prestazioni di servizi diverse da quelle oggetto di specifiche**

deroghe in tema di territorialità (articoli 7-quater e 7-quinquies del D.P.R. n. 633/1972);

2. L'elenco riepilogativo delle seguenti categorie di operazioni acquisite presso soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro della Comunità europea:

→ **acquisti intracomunitari di beni comunitari;**

→ **prestazioni di servizi** (articolo 7-ter del D.P.R. n. 633/1972).

La mancata presentazione degli elenchi

Nello specifico, **l'indagine *de qua* ha portato a escludere dal *Vies* circa 60.000 contribuenti che hanno omesso la presentazione degli elenchi riepilogativi a partire dal primo trimestre 2015** e che, quindi, si presume non intendano più effettuare operazioni intracomunitarie.

Per taluni soggetti, **l'effettiva cancellazione dalla banca dati avverrà dopo sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di estromissione**, entro i quali gli interessati a mantenere l'iscrizione potranno rivolgersi all'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate e fornire idonea documentazione attestante le operazioni intracomunitarie effettuate o adeguati elementi circa gli scambi ancora in corso ovvero da realizzare in futuro.

In ogni caso, **il contribuente può, comunque, chiedere un nuovo inserimento nella banca dati in via telematica**, direttamente a mezzo *Fisconline* o *Entratel*, oppure tramite intermediari abilitati e opportunamente incaricati.

Il Vies - Vat information exchange system

Per completezza di informazione, è bene ricordare che **il Vies è un sistema elettronico di scambio di dati sull'IVA, per verificare una serie di informazioni fiscali relative agli operatori comunitari**, come ad esempio, la validità di una partita IVA, rilasciata in un determinato Paese Ue, nel momento in cui viene utilizzata per scambi commerciali con un altro Paese membro.

L'inclusione in tale sistema ha carattere obbligatorio ed è propedeutico per chi pone in essere operazioni *Intracomunitarie*.

Si viene inseriti nell'archivio Vies compilando, nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA, il campo "Operazioni intracomunitarie" del quadro "I" dei modelli "AA7", per i soggetti diversi dalle persone fisiche e "AA9", per le imprese individuali e i lavoratori autonomi. Gli enti non commerciali non soggetti passivi d'imposta, invece, possono formulare la richiesta selezionando la casella «C» del quadro "A" del modello "AA7".

Il controllo delle partite IVA comunitarie

L'Agenzia delle Entrate consente agli operatori commerciali titolari di una partita IVA che effettuano cessioni intracomunitarie, di verificare la validità del numero di identificazione IVA *on line* dei loro clienti, attraverso il collegamento con i sistemi fiscali degli Stati membri dell'Unione Europea, con questo servizio:

Controllo validità Partita IVA

<https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/vies/vies.htm>

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT